

in collaborazione con



Regione Lombardia



Comune di Mantova

per informazioni e prenotazioni:

telefono
0376 338645

fax
0376 338642

e mail
didattica@domino.comune.mantova.it

Idee di Riforma nella Mantova dei Gonzaga

il cardinale Ercole Gonzaga, la nobildonna Giulia Gonzaga,
don Benedetto Fontanini e i processi del 1567-1568

Conferenze didattico-divulgative
a cura del
prof. Massimo Zaggia

Auditorium Banca Agricola Mantovana
via Grossi, 3 - Mantova

MANTOVA

Idee di Riforma nella Mantova dei Gonzaga

il cardinale Ercole Gonzaga, la nobildonna Giulia Gonzaga,
don Benedetto Fontanini e i processi del 1567-1568

Calendario incontri

sabato 22 ottobre - ore 17.30
Ingresso libero

venerdì 28 ottobre - ore 9.30 - 11.30
particolarmente rivolto alle
Scuole Medie Superiori, su prenotazione

venerdì 4 novembre - ore 9.30 - 11.30
particolarmente rivolto alle
Scuole Medie Superiori, su prenotazione



Ritratto della nobildonna Giulia Gonzaga

Relatore: prof. Massimo Zagaglia. Studioso della civiltà italiana del Rinascimento, professore di Filologia della Letteratura Italiana presso l'Università di Siena, autore di numerosi articoli e libri, tra cui Tra Mantova e la Sicilia nel Cinquecento, stampato nel 2003 dall'editore Olschki nella collana "Biblioteca Mantovana" promossa dalla Fondazione Banca Agricola Mantovana.

Nel Cinquecento Mantova viveva un periodo di notevole prosperità economica e politica, tanto che i Gonzaga ottennero dall'imperatore Carlo V, nel 1530, il titolo di duchi. Ben noto è lo splendore delle arti e della cultura, meno noto, invece, il fervore della vita religiosa, proprio negli anni immediatamente successivi all'esplosione nel 1517 della Riforma luterana, la quale ebbe prontamente, anche per via dei molti contatti con la Germania, una notevole diffusione in tutta l'Italia settentrionale.

Era allora vescovo di Mantova, dal 1521, Ercole Gonzaga, figlio secondogenito di Francesco II e di Isabella d'Este, protagonista della vita politica e religiosa del tempo.

Anche altri personaggi della famiglia Gonzaga risultano presenti nel travaglio religioso del Cinquecento. Del tutto eccezionale la figura di Giulia Gonzaga, famosa per il soave fascino (decantato anche nell'Orlando Furioso dell'Ariosto), che animò a Napoli un circolo di fervido approfondimento religioso, aperto anche a figure del dissenso, come il fiorentino Pietro Carnesecchi. Le molte lettere scambiate da Giulia con la famiglia Gonzaga costituiscono una delle testimonianze più attente, e più umanamente calde, della sensibilità religiosa del secolo.

Il dissenso religioso si sviluppò in ambiti diversi, non limitandosi solo alle cerchie dei religiosi, degli aristocratici e degli intellettuali, ma coinvolgendo anche la piccola borghesia e il popolo, testimoniando della vivacità intellettuale che coinvolgeva tutta la cittadinanza mantovana.

In Piazza delle Erbe, lo speciale Giovanni Francesco Anselmini, detto Scartozzo, tenne nella sua bottega la cosiddetta "Accademia Scartozziana", che divenne un luogo di spregiudicata discussione religiosa.

La conferenza intende presentare un quadro della vita religiosa, culturale e intellettuale nella Mantova rinascimentale, attraverso l'esposizione in modo divulgativo e didattico delle conoscenze ad oggi disponibili.